

Assemblea dei Delegati

Lunedì 20 maggio 2019




Confartigianato
Imprese
LECCO



Intervento del presidente Daniele Riva

Cari colleghe e colleghi,
a tutti Voi un caloroso benvenuto alla 78^a assemblea di Confartigianato Imprese Lecco.

Ci stiamo avvicinando alla fase di rinnovo delle cariche associative, momento cruciale per la nostra Associazione e per il suo futuro. La rappresentatività di circa 5.000 imprese associate a Confartigianato Imprese Lecco dipende dalla presenza, dalla concretezza e dal peso decisionale che chi ricopre ruoli ai "vertici" sa trasmettere con autorevolezza e credibilità ai propri interlocutori. Il percorso verso i rinnovi, soprattutto in questo momento storico di crisi politica, sociale e valoriale, non può e non deve essere vissuto con leggerezza. Non possiamo permettercelo se vogliamo continuare a contare sul territorio e a dare il giusto peso alle esigenze dei nostri associati. Per questo, daremo vita a un programma di formazione per i nuovi dirigenti e delegati, affinché possano affrontare le sfide che ci attendono con consapevolezza e con il più alto grado di preparazione possibile. Nelle scorse settimane abbiamo organizzato sette assemblee invitando tutti gli associati, chiedendo loro di aderire a un obiettivo comune, fatto di impegno, ma anche di soddisfazioni personali e collettive. Dopo l'estate prenderà il via una sorta di "scuola" per dirigenti, la prima nel suo genere all'interno della struttura Confartigianato, immaginata come un grande incubatore di potenzialità, tutte da far crescere. Nel corso degli incontri avremo la possibilità di confrontarci con esperti del Sistema Confartigianato e del mondo economico, che porranno le basi per creare il nuovo gruppo dirigente di Confartigianato Imprese Lecco che nascerà nel 2020. Una scelta affatto scontata, fortemente voluta da me, dal Comitato di Presidenza, dal Consiglio Direttivo e dal Segretario Generale Vittorio Tonini. Siamo infatti assolutamente convinti che per ottenere buoni risultati bisogna lavorare, impegnarsi



*Verso i rinnovi:
la Conferenza
Organizzativa*



e crescere. L'improvvisazione la lasciamo ad altri. Vogliamo lasciare in eredità ai nostri Associati una Confartigianato di peso. Non sarà facile, serviranno tempo ed energie, passione e qualche sacrificio, ma sono certo che sarà una grandissima opportunità per chi vi prenderà parte e che le soddisfazioni personali e l'esperienza che costruiremo e che potremo mettere a disposizione delle nostre aziende e della nostra Associazione ci ripagheranno di tutti gli sforzi. Durante l'ultima convention dei Servizi svoltasi a Roma nel mese di aprile, il nostro Segretario Generale Cesare Fumagalli ha posto l'accento in particolare su una parola: NOI. Noi siamo una squadra in cui l'individualità conta poco se non messa a servizio di uno spirito di aggregazione e di comunità. In Confartigianato, uno vale uno. E' il gruppo a fare la differenza. La nostra squadra è forte, i numeri che analizzeremo insieme durante questa Assemblea lo dimostrano, ma dobbiamo crescere sempre più. E per farlo abbiamo bisogno di tutti NOI, delle nostre esperienze, delle nostre idee, delle nostre storie, le storie che chiamiamo a VALORE ARTIGIANO. Sono certo che vivremo insieme una nuova ed entusiasmante avventura. Per entrare nelle pieghe di questo percorso, abbiamo con noi il Vicesegretario di Confartigianato Lombardia, Sandro Corti che ringrazio per la partecipazione e che nel suo intervento spiegherà le ragioni condivise che ci hanno portato alla ideazione di questo progetto, che troverà una sua "costola" anche a livello regionale, dove si avvierà un corso per dirigenti interni all'Associazione lombarda. Lo sforzo a cui siamo tutti chiamati, a partire dalla sedi territoriali, è quello di avere una visione di rete, in cui prevale la logica della sussidiarietà e in cui la frammentazione che storicamente ci differenzia da altre compagini deve essere vissuta come un elemento di positività e di ricchezza. La forza di Confartigianato Imprese sta nella spinta che ogni territorio, nella sua diversità, sa dare ai livelli più alti, che devono fare sintesi e restituire servizi e rappresentatività a livello regionale e nazionale.



Come dicevo, la nostra squadra è già forte e può contare su un team di esperti preparati a far fronte alle necessità dei nostri associati. Come sapete è stato messo a punto un piano di crescita per il triennio 2018/2020 e ora che il giro di boa è stato compiuto, possiamo affermare di aver centrato gran parte degli obiettivi che ci eravamo prefissati. Dopo di me il Segretario Generale Vittorio Tonini illustrerà nel dettaglio i numeri che fanno la differenza per la nostra Associazione ma soprattutto per le nostre imprese. Negli ultimi due anni in particolare, abbiamo raggiunto importanti risultati che ci hanno consentito di rafforzare la nostra presenza sul territorio. Con i colleghi del Comitato di Presidenza, del Consiglio Direttivo e il Comitato di Direzione, abbiamo condiviso un piano di crescita e sviluppo che si propone di raggiungere risultati a partire da obiettivi definiti, in grado di allargare la nostra base associativa e offrire nuovi e più competitivi servizi alle imprese.

Porto qui alcuni eventi significativi. Il 2019 si è aperto con una grande sfida che ha riguardato tutte le nostre imprese: l'obbligo della fatturazione elettronica dal 1° gennaio. Un provvedimento che ha messo a dura prova il nostro Ufficio Fiscale, che ha saputo però rispondere a tutte le necessità degli associati con professionalità e puntualità. Nelle settimane che hanno preceduto l'ora "x" abbiamo organizzato 7 incontri con le aziende associate e non, incontrando circa 2.000 imprenditori che ci hanno dato fiducia, riconoscendo in Confartigianato una struttura stimata ed efficiente a cui affidarsi in caso di tematiche delicate come appunto questo cambio epocale in materia fiscale. Nel 2018, prima dell'entrata in vigore dell'obbligo, l'Ufficio Fiscale aveva già gestito 539 fatture elettroniche per i nostri associati. Nel 2019, per darvi un riferimento, fino al mese di Aprile sulla nostra piattaforma sono transitate circa 45.000 fatture.

Il piano di crescita 2018/2020

*Fatturazione
Elettronica e
Privacy:
due sfide vinte*



Lo stesso attestato di stima, trasformatosi in assistenza alle imprese, lo abbiamo registrato in tema di Privacy. Il 2018 ha rappresentato l'anno di esecuzione del GDPR con il conseguente sforzo della struttura nell'attività di progettazione del nuovo Servizio Privacy e di diffusione alle imprese associate delle novità contenute nel regolamento europeo mediante lo svolgimento di 8 serate informative, che hanno visto la partecipazione di circa 2.000 aziende, seguite dall'attività di erogazione del nuovo servizio Privacy a circa 400 imprese associate, che si sono adeguate al disposto europeo attraverso l'opera di Confartigianato Imprese Lecco, attenta ai costi, ma anche alle prescrizioni dettate dalla norma. Voglio sottolineare che questi due passaggi in particolare, fatturazione elettronica e privacy, hanno permesso di rafforzare le relazioni personali con i nostri associati. La forza della nostra Associazione sta anche in questo: trasmettere fiducia grazie alla preparazione di un team sempre aggiornato che lavora con passione per un valore più grande del solo profitto: il valore dell'essere una squadra.

Progetto Piano di Comunicazione

Sempre il 2018 ci ha visti impegnati in un rinnovamento di immagine, attraverso un Piano Comunicazione integrato che sta portando la nostra Associazione ad avere più visibilità, con l'obiettivo di rafforzare la nostra presenza sui principali mass media e sui social media, per informare tempestivamente i nostri associati di tutte le novità più utili per la gestione delle proprie aziende e per renderli più partecipi rispetto alle attività proposte dalla nostra Associazione. Siamo presenti in modo sistematico sulla Provincia di Lecco e sul Giornale di Lecco e di Merate, dove raccontiamo le nostre eccellenze e portiamo avanti quello che è uno dei compiti associativi, quel "fare lobby" che solo in Italia viene vissuto come fattore negativo. Fare lobby significa invece portare avanti gli interessi di un gruppo, nel nostro caso delle nostre circa 5.000 imprese associate, lavorare nel loro interesse ed essere presenti ai



tavoli delle trattative. E per far sì che ci venga riconosciuta sempre più autorevolezza, insieme ai servizi offerti alle MPMI, abbiamo bisogno di contare su un brand forte e ricco di valori. Se raccontiamo i nostri successi solo al nostro interno, l'obiettivo di crescita fallirà inesorabilmente. Nella società dell'apparire, mettersi in vetrina diventa indispensabile. Una vetrina che vogliamo però sia ricca di contenuti: il nostro Piano Comunicazione non vuole essere solo una bandierina da piazzare qua e là sulle pagine di un giornale, ma un baluardo della grande ricchezza che abbiamo al nostro interno in termini di professionalità. Non solo stampa, ma largo anche ad altri media. Da lunedì a venerdì abbiamo la nostra trasmissione radiofonica Confartigianato News in onda su Rete 104. Per quanto riguarda i social, siamo presenti con continuità su Facebook e Instagram, canali che ci consentono di raggiungere centinaia e centinaia di utenti con un solo click. Oggi siamo un'Associazione che sa parlare e far parlare di sé con vecchi e nuovi linguaggi, rivolgendosi a un pubblico vasto e diversificato. Infine, stiamo lavorando alla creazione del nuovo sito internet di Confartigianato Imprese Lecco: un portale dinamico e sempre aggiornato in cui trovare tutte le notizie che riguardano le nostre imprese. Un progetto sfidante, impegnativo, che sta coinvolgendo l'intera struttura e che troverà la sua totale realizzazione nei prossimi mesi.

Passando a temi più politici, come saprete, veniamo dal complesso iter di fusione delle Camere di Commercio di Lecco e Como. Ci eravamo lasciati in occasione della nostra assemblea pubblica dello scorso novembre annunciando l'accorpamento delle Camere di Commercio di Lecco e di Como in un unico Ente camerale. Lo scorso 28 Marzo si è ufficialmente insediato il nuovo Consiglio che per la nostra Associazione è rappresentato dal sottoscritto, dalla Presidente di zona di Merate -Ilaria Bonacina- e dal nostro Segretario Generale - Vittorio Tonini, Consiglio che ha eletto il Presidente nella persona di Marco

*La nuova Camera
di Commercio
Como-Lecco*



Galimberti di Confartigianato Como. Nei mesi scorsi si sono definite le alleanze tra le principali Organizzazioni dei due territori (Confartigianato-Confindustria-Confcommercio) che hanno permesso di condividere la scelta sia del Presidente che della Giunta. Questa è la cronaca ad oggi della nuova Camera di commercio. Rimangono da valutare le attività future e in particolare come dare valore alle esperienze positive della Camera di Commercio di Lecco fino alla mia Presidenza. Non vi nascondo che i primi passi fatti dalla nuova Presidenza e dal Segretario Generale facente funzioni, non ci hanno convinto; abbiamo la ferma sensazione che si confermi una volontà, tra l'altro più volte dichiarata, di far prevalere la logica dei numeri (93.000 imprese di cui 33.000 lecchesi e 60.000 comasche) a scapito dei progetti e delle eccellenze che in particolare il nostro territorio porta in dote alla nuova camera di commercio. Abbiamo condiviso, con le altre Organizzazioni, un documento programmatico che mette al centro lo sviluppo delle due provincie a beneficio di tutte le imprese; nel documento vengono richiamate con forza le azioni e gli interventi ritenuti necessari per ridare slancio alla economia del territorio tutto, sostenendo i processi di innovazione tecnologica mettendo a disposizione risorse finanziarie attraverso bandi dedicati a Impresa 4.0, alla formazione e alla promozione di servizi per i mercati esteri e alla commercializzazione. Per quanto ci riguarda vogliamo mantenere l'impegno verso le nostre imprese artigiane (che vi ricordo rappresentano oltre il 30% del totale delle aziende iscritte alla CCIAA) che consiste nel non disperdere il patrimonio di esperienze che hanno dato un significativo contributo al lavoro anche nei momenti di maggiore difficoltà dovuti alla crisi degli anni scorsi. Abbiamo dimostrato in più occasioni il nostro e mio senso di responsabilità e credo che nessuno possa darci lezioni di lealtà e concretezza per come ho guidato la camera di commercio di Lecco negli ultimi tre anni. Misureremo nelle prossime settimane le reali volontà



di condividere un percorso comune senza preclusioni nei confronti di nessuna organizzazione. Ovviamente valuteremo attentamente gli indirizzi che il nuovo percorso camerale intraprenderà.

Altro tema caldo che ci ha visto protagonisti è stata la discussa Legge di Bilancio 2019. Dal nostro punto di vista, il giudizio sulla prima Manovra economica del Governo "giallo-verde" non è del tutto positivo come in realtà ci eravamo augurati durante gli incontri avuti con i massimi esponenti delle due forze politiche che guidano il Paese. La Legge di Bilancio 2019 contiene alcuni segnali positivi di attenzione alle piccole e medie imprese, come l'innalzamento progressivo della deducibilità dell'IMU sugli immobili strumentali, la riduzione delle tariffe INAIL almeno per alcune categorie, due battaglie storiche di Confartigianato, l'aumento da 40.000 a 150.000 euro della soglia di affidamento diretto degli appalti per i lavori pubblici. Positiva anche la riduzione della pressione fiscale con la flat tax, le proroghe delle detrazioni fiscali per ristrutturazioni degli immobili, la conferma dell'iper ammortamento e della formazione 4.0. Preoccupano invece le incognite sulla tenuta dei conti pubblici e sulle prospettive dell'economia, soprattutto a causa di misure che giudichiamo come mero assistenzialismo non indirizzato a una ripresa del mercato del lavoro, leggasi Reddito di Cittadinanza. Anche il più recente Decreto Crescita ci lascia perplessi. Quello che continua a mancare, al di là dei singoli interventi correttivi, è una visione globale di cosa serve realmente alle imprese e al mondo economico per poter tornare a correre ed essere competitivi nel mondo. Fin qui gli imprenditori hanno "tenuto botta" facendo da sé, ma senza un piano strutturato che guardi al futuro, uscendo dallo schiacciamento sul solo presente, avremo sempre la strada in salita. E come spesso mi è toccato dire nei mesi trascorsi dall'ultima nostra assemblea, manca del tutto concretezza sul tema delle infrastrutture, che restano fatiscenti e su cui

*Legge di bilancio
2019: il giudizio di
Confartigianato*



è arrivato il momento di intervenire con decisione, con quei "Sì" che ci hanno fatto riunire sotto il nome di "Quelli del sì" in una manifestazione nazionale che ha segnato presenze record, sintomo di stanchezza e di orgoglio artigiano.

*Le elezioni Europee
e dei comuni
del territorio*

Sempre parlando di politica non posso non fare un inciso sulle imminenti elezioni. Domenica 26 maggio saremo chiamati ad eleggere il nuovo Parlamento europeo, mentre sul territorio sono 51 i Comuni che andranno al voto. Negli anni ci siamo abituati a sentirci promettere di tutto in campagna elettorale, ma poi puntualmente le promesse vengono in gran parte disattese. Ecco allora che Confartigianato, nell'interesse dei propri associati, ha stilato un Manifesto in dieci punti da sottoporre ai candidati europei, mentre a livello territoriale la nostra Associazione ha predisposto una serie di proposte prioritarie dal nostro punto di vista. Due vademecum per i diretti interessati perché, come ci insegnano i classicisti, *"verba volant, scripta manent"*. Non vogliamo poi sentirci dire che i nostri rappresentanti politici non erano a conoscenza di quelle che le MPMI giudicano misure essenziali per l'economia su larga o piccola scala. Le micro, piccole e medie imprese, le imprese artigiane tutte, sono la spina dorsale dell'economia e della società italiana ed europea. Creano posti di lavoro e generano la maggioranza del PIL e del valore aggiunto. Contribuiscono all'occupazione, alla coesione sociale, alla qualità di vita del Paese. Il territorio e l'Europa dovranno essere in grado di affrontare le sfide future e aumentare il livello di benessere, crescita e occupazione solo con MPMI sane e prospere. Le nostre imprese sono più che disposte a collaborare per contribuire a far crescere il nostro territorio e l'Europa, ma possono farlo solo se rimangono competitive, se possono innovare e sfruttare le opportunità del mercato e quelle offerte dalla digitalizzazione e dall'economia circolare. I futuri sindaci con i loro assessori e i futuri europarlamentari devono agire a sostegno dell'artigianato e della MPMI,



consentendo loro di investire e creare posti di lavoro. Le micro e piccole imprese che la nostra Associazione rappresenta, chiedono un approccio politico coerente che migliori le condizioni generali per la gestione delle loro imprese. A noi tutti, invece, il compito di andare a votare ed esercitare quello che è un diritto e un dovere.

Tornando ai temi di casa nostra, voglio ora restituirvi una panoramica dei dati economici locali, che saranno oggetto di maggiore approfondimento nella successiva relazione di Licia Redolfi dell'Osservatorio MPI di Confartigianato Lombardia, che ringrazio per la presenza e per il focus elaborato appositamente per la nostra Assemblea. In generale, l'economia nel nostro Paese rallenta, la distanza tra Italia ed Eurozona aumenta e il quadro congiunturale della seconda parte dell'anno non è confortante. Sebbene un barlume di speranza con gli ultimi segni più del PIL ci sia, la nostra posizione è ancora troppo fragile per cantar vittoria. Ed è un peccato, perché il nostro territorio arriva da performance positive nel 2018, soprattutto per quanto riguarda l'export: la quota di fatturato estero rispetto al totale lecchese è stata del 43,6%, ed è cresciuta di quasi 6 punti percentuali negli ultimi 5 anni. Le esportazioni della nostra provincia hanno superato i 4,6 miliardi di euro, valore più elevato di sempre. La crescita rispetto al 2017 è stata del 4,3%. Le importazioni ammontano a 2,81 miliardi di euro, anch'essa cifra record per il nostro territorio. Il comparto manifatturiero, e in particolare il settore metalmeccanico, rimane il cuore pulsante della nostra economia: oltre un terzo delle esportazioni e oltre il 40% delle importazioni ha riguardato la meccanica, quota di gran lunga superiore al dato regionale e nazionale (Lombardia: 12,3% per l'import e 15,6% per l'export; Italia: entrambi intorno al 10%). Nel metalmeccanico il "made in Lecco" rappresenta ben il 3,4% dell'export italiano. Ma il 2019 non è iniziato purtroppo sulla scia dell'anno precedente. Lo spettro della recessione

*L'economia del
nostro territorio*



tecnica, in cui poi siamo a tutti gli effetti scivolati, ha fermato il trend positivo dei mesi precedenti. Stando agli ultimi dati presentati pochi giorni fa dal 9° rapporto dell'Osservatorio provinciale del mercato del lavoro, si è di fatto interrotta la fase espansiva del sistema occupazionale lecchese. E anche se Lecco risulta quarta in Regione Lombardia per numero di imprese innovative, si aggrava il problema della difficoltà nel reperire figure specializzate da inserire in azienda: la nostra provincia è quella che soffre di più il *missmatch* tra domanda e offerta. Almeno un terzo delle richieste delle aziende oggi non trova soddisfazione, per questo è necessario continuare ad intervenire sulla formazione, coinvolgendo le scuole per rendere più agevole per i giovani il passaggio al mondo del lavoro e lavorando a progetti come quelli che la nostra Associazione porta avanti da tempo.

*I nostri servizi
al lavoro
e il mondo
della scuola*

Penso a Job Talent, il portale per i servizi al lavoro della rete Confartigianato/E.L.F.I. specializzato nell'incontro tra domanda e offerta di lavoro a supporto di un percorso volto ad accompagnare studenti, disoccupati e lavoratori nello sviluppo delle proprie competenze. Nel 2018, 76 imprese lecchesi hanno utilizzato la piattaforma per ricerca di personale e i nostri uffici hanno gestito oltre 2.600 candidature. Imprescindibile inoltre il potenziamento dell'alternanza scuola/lavoro che permette agli studenti di entrare nelle aziende, di sperimentare le proprie abilità e farsi un'idea concreta di quello che serve alle imprese di oggi. In pochissimo tempo il nostro mondo è cambiato radicalmente: l'artigiano non è più come è stato raccontato nei decenni addietro. La nostra professione di imprenditori si è evoluta grazie alla "quarta rivoluzione industriale", quella che comunemente chiamiamo "Impresa 4.0", basata su un impiego sempre più esteso di tecnologie e processi innovativi, di analisi dei dati, di nuovi materiali e di sistemi totalmente digitalizzati, automatizzati e interconnessi. In questo è da apprezzare il lavoro coordinato



tra Gruppo Scuola e Gruppo Giovani impegnati in incontri nelle scuole del territorio per creare maggiore consapevolezza sulle professioni del domani con cui gli studenti dovranno fare i conti. Mi preme ricordare in questa sede che abbiamo a disposizione la grande opportunità di lavorare in sinergia con il Politecnico di Milano – Polo territoriale di Lecco grazie a una convenzione che, oltre a garantire ai futuri ingegneri di toccare con mano le nostre imprese, permette a noi artigiani di “sfruttare” le competenze dei docenti per migliorare la nostra competitività attraverso l’impiego di nuove tecnologie che potranno essere sviluppate nei laboratori all’avanguardia dell’Università e del CNR, fiori all’occhiello della ricerca internazionale.

Un altro fiore all’occhiello del nostro territorio è indubbiamente la sinergia creatasi tra enti, associazioni, soggetti del terzo settore sia pubblici che privati, nell’affrontare la grande sfida del welfare comunitario. Il welfare rappresenta un’area di sviluppo strategico per Confartigianato Imprese Lecco. Per questo motivo, abbiamo deciso di essere parte attiva nelle opportunità offerte dal territorio e non solo. Siamo infatti soci di Welfare Insieme, la neo costituita impresa sociale di Confartigianato, che oltre a prevedere il consolidamento del welfare imprese, sperimenterà l’avvio del welfare persone, grazie anche alla costituzione di un network di operatori sociali. Siamo partner del progetto finanziato da Fondazione Cariplo “ Rigenerarti”, che grazie alla creazione di una rete territoriale qualificata e alla creazione di uno sportello welfare, offrirà consulenza e assistenza per il welfare aziendale. Inoltre facciamo parte del progetto Valoriamo, che promuove il welfare territoriale a km0 quale strumento di welfare generativo e la presa in carico delle nuove fragilità con azioni innovative di politiche attive del lavoro, tramite la costituzione di un apposito fondo. Infine abbiamo partecipato al bando per le Alleanze locali per la Conciliazione famiglia- lavoro e all’interno del progetto

*I nuovi progetti
di Welfare
territoriale*

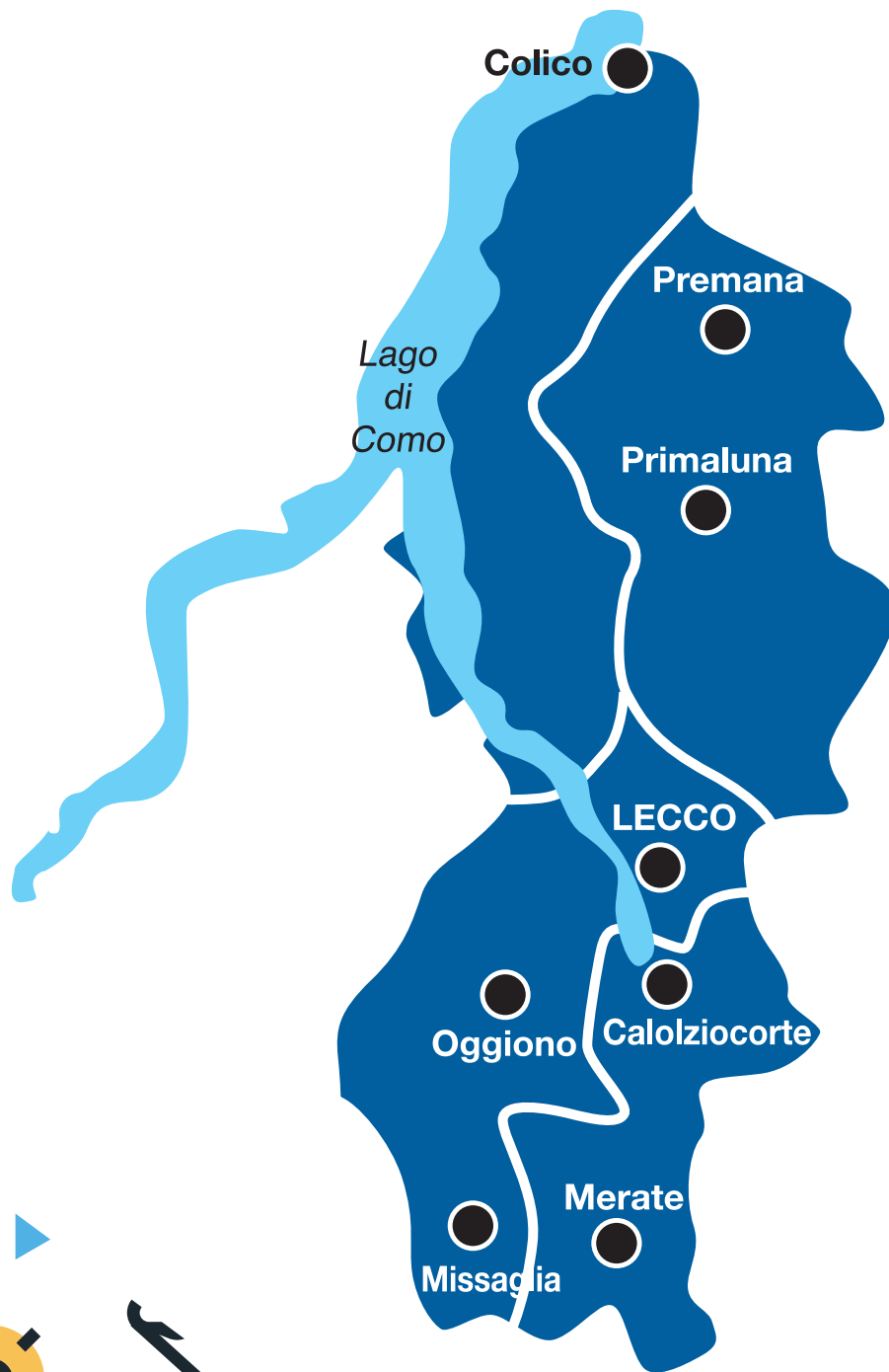


appena finanziato “ Sinergie e strategie conciliative 2.0”, siamo capofila di un’azione legata alla sensibilizzazione e alla diffusione delle opportunità che l’introduzione del welfare porta in azienda, tramite eventi informativi/ formativi. Tutto ciò risponde alla nostra convinzione che oggi più che mai i bisogni delle imprese, intese come luoghi fatti di persone, richiedono un cambiamento profondo nel fare rappresentanza. Persone, famiglie e territorio in un contesto di Comunità sono i nostri nuovi confini.

Conclusioni

Ci avviamo verso la conclusione. Lasciatemi quindi ringraziare in occasione di questa nostra Assemblea, il Comitato di Direzione guidato dal nostro Segretario Generale, Vittorio Tonini, che ha permesso di riorganizzare la nostra Associazione con continui momenti di formazione e di coinvolgimento di tutta la struttura, attraverso momenti aperti di condivisione di obiettivi e strategie, facendo passare il concetto con cui ho aperto questa mia relazione: Confartigianato Imprese Lecco è una squadra in cui ognuno ha un suo ruolo decisivo nel determinare il risultato della partita. Al campionato, per dirla in termini calcistici, partecipano altre formazioni, ma con i giusti giocatori, allenati e motivati, miriamo a vincere la serie A. Ogni azione, condivisa con il Comitato di Presidenza, che ringrazio per il fattivo sostegno unitamente al Consiglio Direttivo, è orientata a migliorare il rapporto con le nostre imprese associate cercando di fare goal nella rete dei loro bisogni quotidiani. Grazie anche a tutti i collaboratori dell’Associazione, a chi ogni giorno si mette in gioco e a tutte le imprese associate che da sempre scelgono di far parte della nostra bellissima squadra.





Confartigianato Imprese Lecco
Via G. Galilei 1 - Lecco
www.artigiani.lecco.it